Raffaelle Politi
fece 1829.
Pietro d' Agostino
Vescovo di Girgenti
P A X

CENNI

SU DI UN VASO

FITTILE - GRECO - AGRIGENTINO

RAPPRESENTANTE

ACHILLE

VINCITORE DI ETTORE

MESSINA

1828

ALL' ILMO E RMO

MONSIGNOR

D. PIETRO MA. D' AGOSTINO

ABATE CASSINESE

GIA' REGIO INCARICATO DEGLI AFFARI

DI SICILIA

PRESSO LA CORTE DI ROMA

DECANO DELLA SACRA CONGREGAZIONE

DE' RITI

TEOLOGO DI S. ROMANA CHIESA

ED OGGI

PER LA GRAZIA DI DIO E DELLA S. SEDE

VESCOVO

NELLA DIOCESI

DI

GIRGENTI

A Voi sommo conoscitore delle Arti Belle, nuovo Monsignor Daniello patriarca d'Aquilea, illustre quello per la famosa versione del gran Pollione, Voi per i sani vitruviani precetti messi in pratica nel vostr Duomo: come già fecero Pietro, settimo Abate cistercienze, e suoi successori Amelio, Egidio, Salamone, Nicola, Lamberto, e Teodorico nella loro chiesa nel monistero di Dunes (1): A Voi di sì alti e rari pregi investito io consagro questo mio tenue lavoro archeologico, che ha per soggetto Achille. Semplice, breve, e spoglio affatto di latino, e di greco è il mio scritto, e tanto più sarà degno del vostro com-

(1) Tutti questi reverendissimi Padri Abati furono Architetti, non che i Santi Domingo della Calzada, Giovanni d'Ortega, Gonsalvo, Pietro Gonsalvo, Lorenzo, Dalmazio, Germano; = vedi Memorie degli Architetti, di Francesco Milizia. =

patimento: nemico come Voi siete di ogni affettazione, o pomposa apparenza, e con la vostra sobrietà di vivere, fondendo in larghe elemosine quell' oro ch' altri in lusso profuse, rammemorar ci fate i primitivi campioni di nostra Santa Religione. Piacciavi, giusto, forte, e pio Pastore, gradire in queste pagine la mia ingenua dimostrazione di affetto, stima, venerazione . . . . . .

=Tal soggetto avea sugli altri il vantaggio
d' esser tratto dalla Iliade =
E. Q. Visconti M. P. C. vol. 6. pag. 114.

La storia, che in questo piccolo *Lacrimatorio* ci si mostra è certamente della maggiore importanza, essendovi in essa rappresentato il principal soggetto dell' Iliade; e di così antica data nell' epoca delle arti, che azzarderei giudicarne il lavoro ai tempi istessi eseguito del divino poeta. (1) Quattro figure, ed una quadriga ne formano la composizione. Ettore trascinato da quattro veloci corsieri attaccati al carro di Achille, il di lui auriga Automedonte, e due trojani con visiere abbassate, che atterriti fuggono, attraversando d' ambo i fianchi il carro dell' eroe vincitore parandosi per tema cogli scudi, o per nascondersi vieppiù a quello spettacolo commoven-

(1) Se tale vetustà nelle figule dipinture è stata contrastata da dotti uomini, è altresì d' altri sommi archeologi sostenuta. Qui soltanto citeremo l' asserzione del rinomatissimo Ferrario, parlando egli sui = Vasi impropriamente detti Etruschi = Le Belle Arti state ,, sono nell' Etruria trasportate dalle greche colonie, ,, trecento anni circa innanzi il secolo di Omero = Il Costume Antico e Moderno, Europa, vol. 1. pag. 86. nota 2. ediz. seconda, Fir. 1826.

te. In essi scudi argolici (1), ad imitazione de' carj (2) veggonsi le insegne, e levvi in quello di Achille, dipinto in bianco lo scorpione (3), dinotante la vittoria e l' indole guerriera del gran Pelide. (4) Che lo scorpione fosse suo proprio distintivo ce lo attesta il basso-rilievo del palazzo Mattei, rappresentante le nozze di Teti, e di Peleo, ove osservasi quest' animale come per presaggire l' umor bellicoso del fanciullo che da tai nozze dovea nascere (5). In sullo scudo del secondo trojano sembravi effiggiata, similmente in bianco, una lepre, animal paurosissimo e velocissimo, in quello stesso atteggiamento che nelle medaglie agrigentine lo veggiamo in fra gli artigli dell' aquila: allusivo forse

(1) Lo scudo argivo era di forma rotonda, per cui Virgilio lo paragona al rotondo occhio di Polifemo . . . . Telo lumen terebramus acuto = Ingens, quod torva, solum sub fronte latebat = Argolici clypei.

(2) Le insegne scolpite ne' scudi, e le giugge per sostegno delli stessi, come distintamente osservansi nel braccio del primo trojano, furono inventate da' Carj. = Erodoto di Mustoxidi, Mil. 1820. vol. 1. pag. 99. Vedi similmente Winckel. Monum. ant. pag. 181, e il Ferrario vol. 1. Costumi, Grecia, pag. 183.

(3) In altro vaso fittile vedesi dipinto nello scudo d' Achille un gran serpe. Vedi Racc. d' Hancarville, vol. 3. n. 110.

Altri vi ha sculto la Gorgone, e qualche volta anche il Pegaso, ibid, e nelle osservazioni di Eckel.

(4) Vedi Flo. Apoll.

(5) Diz. Ist. Mit. vol 5. pag. 499 ediz. di Milano 1824.

al timore e rapidità della fuga dei teucri alla caduta del valoroso lor duce. Sul capo dell' infelice Ettore, dipinta in bianco, sovrasta di figura parabolica la nube preservatrice della corruzione, in cima alla quale torreggia Apollo, minaccioso, e in abito guerriero, come spesso nella pugna solea mischiarsi:

. . . . Intanto Apollo
Sul campo indusse una cerulea nube
Che tutto intorno ricopria lo spazio
Dal cadavere ingombro, onde alle membra
E de' nervi al tessuto innocua fosse
Dell' igneo sole la virtute attiva. (1)

E altrove:

. . . . Ma del morto eroe
Impietosito Apollo ogni bruttura
Ne tien rimossa, e tutto coll' aurata
Egida il copre, perchè nu la offesa
Lo strascinato corpo ne riceva. (2)

L' energica, pittoresca, espressiva e graziosa attitudine di questo Dio, ripetuta frequentemente nelle più accreditate dipinture figule, alcuni tratti magistrali che in mezzo alla scorrezion del disegno trapariscono ne' cavalli, la industria di

(1) Iliade di Monti, vol. 2. pag. 316. ediz. di Milano 1810.
(2) Ibid. pag. 350.

farli vedere tutti quattro, sebbene di profilo, con naturale e variata mossa: e finalmente lo insieme di questa composizione ci assicura, che il vasajo dipintore (1) d'alcun celebre originale la trasse, quantunque scorretta per la imperizia del disegnatore, come altresì per la picciolezza delle figure, e per il genere malagevole di graffire i Vasi mentre l'argilla era ancor molle e sulla ruota del tornio: lo che chiaramente conoscesi da chi, avvezzo a studiar simili stoviglie, tenta scuoprir le tracce della condotta del lavoro. Ma se per isquisitezza di disegno non puossi tal vaso annoverar fra que' di prim' ordine, è però unico, ed imprezzabile pel rinomato Omerico fatto ivi rappresentato (2), e per quanto è a mia notizia, sinora unque mai veduto fra i vetusti monumenti dell' arte.

Parimenti stimabile egli è per la foggia degli abiti, la forma del carro, pe' scudi emblemati, pel carattere e 'l genio della più antica pittura greca. (3);

(1) E' questo un di quei vasi il di cui graffito allo stesso Vasajo devesi attribuire, e alla più lontana epoca delle figule dipinture, pria che sommi pittori vi si fossero esercitati.

(2) Vedi la epigrafe quì in fronte.

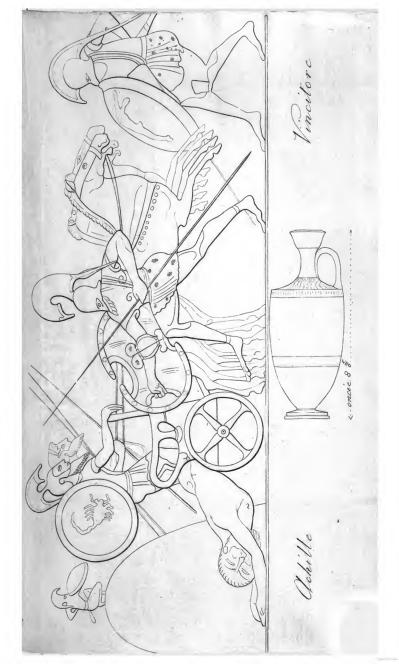
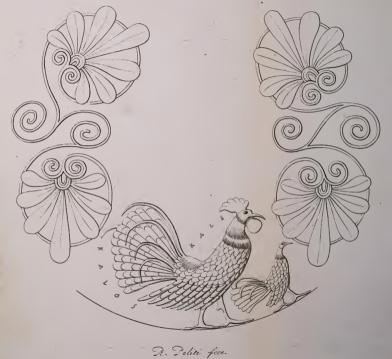
(3) Che i Vasi fittili fossero i soli a conservarci il genio ed il carattere delle antiche dipinture ce lo afferma il Visconti a pag. 104. vol. 4. M. P. C.

come del pari, pregio non comune egli riceve dalla integrità, lucentezza, e dalle tinte bianco e giallo, rarissime a rinvenirsi nelle figuline, ove questi due colori, ed il rosso paonazzo, non venivano assoggettiti all' azione del fuoco.

FINE

N. B. Per effetto di distrazione non venne il disegno calcato a rovescio nel rame, quindi le figure sono in senso contrario all' originale.

Achille Vincitore

R. Politi fece.

RECORD OF TREATMENT, EXTRACTION, REPAIR, etc.

Pressmark: 812.g.33

Binding Ref No: 206818

Microfilm No:

Date	Particulars
Oct 1996	Chemical Treatment
	Fumigation
	Deacidification MAG-BI-CARB.
	Lamination ARCHIBOND
	Solvents
	Leather Treatment Book Refurbished Wash Saddle Soap, Pottasium Citrate Starch Paste, British Museum, Leather Dressing, Spirit Dye
	Adhesives ANIMAL GLUE
	Remarks